



www.dopolavorogoliardico.it
facebook.com/alvarovannini
youtube.com/user/alvarovannini
instagram.com/alvarovannini

Per avere i DVD delle Operette:
dopolavorogoliardico@gmail.com - cell. 333 9081943

SALVA IL PIANETA - PROTESTA - FAI FORCA - BEVI - TROMBA

È l'ora di finilla di lasciare ni' pavimento questo canzoniere!
Se era da buttare via e ci si pensava direttamente noi, no?
È tuo, è gratis, portalo a casa, e leggitelo sorridendo.

È molto più utile delle offerte di' supermercato,
tanto l'è inutile tu guardi, è tutto rincarato i' doppio dappertutto.

- La Direzione -

Realizzazione grafica: Tigre

Stampato di nascosto con mezzi di fortuna presso le Copisterie Sguanciov
via del Puonte di Muezzo 46z, Florentsiya - +7 055 3289526
sguancicentrotresi@libero.it

Teatro Aurora Scandicci

Sabato 7 maggio 2022

Dopolavoro Goliardico Fiorentino "Alvaro Vannini"

presenta l'opera goliardica
con un balletto, due atti e tre testamenti

I' Gianni Schicchi 3

#LaDoseBooster



Con le confessioni e pentimenti delle Buzzi Belles & Bruttes
e le melodie dell'orchestra "I Merdaioli di Scandicci Alto"

Il ricavato sarà devoluto all'Associazione "Daniele Mariano"

D.L.G.F. "Alvaro Vannini"

Il Dopolavoro Goliardico Fiorentino è stato costituito da giovani (di spirito) fiorentini, uniti da comuni trascorsi di vita universitaria, che hanno inteso coniugare la promozione delle tradizioni universitarie a finalità di solidarietà sociale.

Scopo primario dell'associazione è riprendere e tramandare la tradizione del teatro goliardico, massima espressione di cultura, intelligenza, dissacrazione, spirito critico e inventiva.

L'Operetta che viene realizzata è un appuntamento che si ripete di anno in anno, fatta per gioco e per piacere del pubblico, i cui proventi quest'anno saranno devoluti all'Associazione onlus "Daniele Mariano" per la lotta alle leucemie e ai tumori dell'infanzia.

Presidente
Nicola Mondanelli

Vice Presidente
Andrea Biagini

Revisori firmatari
Antonio Cilotti, Simone Timori, Giulio Fari

Assemblea dei soci
**Giovanni Alli Maccarani, Guglielmo Ascenzi, Lapo Baroncelli,
Lorenzo Baroncelli, Alessandro Bicchierai, Edoardo Baldi,
Vittorio Barsotti, Samuele Bellan, Filippo Calzolari, Stefano Corrieri,
Roberto Del Buono, Alberto Di Corrado, Gherardo Filistrucchi,
Massimiliano Gabellini, Niccolò Garbarino, Giovanni Innocenti,
Sandro Iozzia, Alfredo Lascialfari, Fabio Galeotti, Marco Materassi,
Marco Moriondo, Bernardo Nerini, Fiore Pandolfi, Leonardo Pepi,
Massimiliano Riolo, David Scatragli, Alessandro Storti,
Danilo Sguanci, Simone Spezzano, Stefano Taiti, Andrea Targetti,
Alessandro Tei, Alberto Tofani.**

Il Dopolavoro segue gli insegnamenti dei suoi luminosi Maestri
che assistono all'operetta dai Campi Elisi goliardici:
Alvaro Vannini, Piero Di Marco, Piergiulio Zalla
e con nel cuore il fratello di operette Massimiliano Nerini detto i'Nero.

Il Dopolavoro ringrazia

La Direzione del Maggio Musicale e il personale tutto per la preziosa collaborazione
Il Teatro Aurora di Scandicci e il Direttore Artistico Alessandro Calonaci
Gabriele e Cherardo Filistrucchi per i camuffamenti
Massimo Poli della Sartoria Teatrale Pisana per i travestimenti
Piero Bartolini per la professionalità musicale totale assoluta e infinita
Il Maestro di musica da camera e da ripostiglio Nicola Angiolucci per seguire a venire
Don Gabriele e la signora Marzia del Teatro Gorinello di San Piero a Ponti
Andrea e Leonardo per i microfoni, i megafoni e le cimici
Piero Vannoni per le foto dall'impalcatura
Davide Franco / Fotocronache Germogli: foto per ogni occasione, dal seme alla pianta
La Filippo Spitale Broadcasting per le riprese in accadi
La Prof. ssa di danza acrobatica Viola per disponibilità, capacità e pazienza
La barrista Claudia per le scatolate di birrini diacci a barre chiuso
La figlia del regista per gli instagrammi ai' mulo fuori pista
La signorina Meoni per il ristaling della locandina
Michele "Lapisse" Viti per la cessione e sfruttamento totale dei diritti del disegno
"Schicchi come il maiale: non si butta via niente"

E ancora ringrazia

E poi i goliardi giovani e anziani di ogni ordine e provenienza che, con supremo sacrificio e coscienza del ridicolo, hanno partecipato come attori e ballerini alla realizzazione dell'Operetta:
il Sovrano Commendevolissimo Ordine Goliardico di San Salvi,
il Placido Ordine della Vacca Stupefatta,
il Serenissimo Ordine Goliardico della £ira,
il Sacro e Privato Ordine del Cilindro,
la Res Publica Goliardica Fiorentina,
la Florentiae Coerusicorum Goliardica Academia,
lo Humanistico et Gaudente Ordine Goliardico del Marzocco,
il Fecondo e Calcinoso Ordine della Cazzuola,
il Sovrano Laborioso et Agreste Ordine della Zappa
la Magnifica e Suprema Signoria Goliardica Fiorentina,
lo Eroticus et Cenciosus Goliardicus Chiavacci Ordo
e le Pagliette dell'Istituto Tecnico Statale "Tullio Buzzi" di Prato.
E, (vino) dulcis in fundo, i Liberi Cantores, anima immortale e custodi fessi, e indefessi,
dell'Operetta goliardica fiorentina.

Il Dopolavoro è ringraziato

"Anche quest'anno l'Associazione Daniele Mariano Onlus è stata scelta come destinataria del ricavato dell'operetta messa in scena dal "Dopolavoro Goliardico Fiorentino Alvaro Vannini".*

Grazie ancora a tutti i goliardi giovani e meno giovani che dimostrano ancora una volta come si possa fare un gesto di solidarietà celandosi dietro il sorriso di un'irriverente parodia."

Massimo Mariano

*L'associazione Daniele Mariano Onlus (danielemariano.org) nasce nel 2006 a seguito della scomparsa di Daniele a soli 26 mesi dopo aver combattuto con tantissima forza la sua battaglia per la vita. Il suo principale obiettivo è fornire sostegno ai bambini affetti da gravi malattie oncematologiche.

Riviste e Operette a Firenze dal 1945

1945	Teatro Verdi	"Oggi Trippa"
1946	Teatro Verdi	"Che succede all'isola delle Stinche?"
1947	Teatro Verdi	"24 - Buche e Aiuole - 24"
1948	Teatro Verdi	"La rivista si chiama Zaira"
1949	Teatro Verdi	"Il letto si addice ad Elettra"
1950	Boboli	"La caduta di Troia"
1958	S. Apollonia	"Ifigonia"
1963	S. Apollonia	"Ifigonia e Schola Cantorum"
1965	S. Apollonia	"Ifigonia tris"
1980	Teatro Puccini	"Parodio Io"
1983	Jazz Club	"Ubi vulva clerus cessat"
1990	Teatro Niccolini	"Alle 8 del mattino tutto il mondo sembra in ordine..."
1992	Teatro Verdi	"1492, e Isabella disse: "Scopritemela!""
1993	Teatro Variety	"Firenze d'Egitto - Dalle Piramidi a Goliardopoli"
1993	Teatro Verdi	"La ribongia dei Pazzi"
1994	Teatro Niccolini	"Sandokan e i picciotti della Malesia"
1995	Teatro Verdi	"Ma nella matriciana, che ci si mette l'aglio?"
1996	Teatro Puccini	"Pinocchio"
1996	Teatro Verdi	"Se li conosci... li eviti - Biancaneve"
1997	Teatro Reims	"Cyrano de Bergerac"
1997	Teatro Verdi	"Unn'è i' bere, l'è i' ribere"
1998	Teatro Verdi	"Lo strano caso del culo e delle quarant'ore"
2000	Teatro Niccolini	"Via col 20"
2003	Teatro Verdi	"O si fa l'Italia... o l'è uguale!"
2004	Teatro Verdi	"Vive la France! Libertè, fraternitè, si starà a vedè!"
2007	Teatro Verdi	"Ilio! Gli Dei, gli Eroi e le Cocottine del Pireo"
2008	Teatro Verdi	"Bucaioli c'è la peste!"
2009	Teatro Verdi	"Shakespeare in dove"
2010	Teatro Verdi	"Cleopatra contro la Tramvia"
2013	Teatro Verdi	"Godi... Firenze?"
2015	Teatro Puccini	"Madama Batterfly, il fior dell'Iso Loto"
2016	Teatro Puccini	"I' Gianni Schicchi"
2017	Teatro Puccini	"La Cena delle Beffe"
2018	Teatro Puccini	"Gianni Schicchi 2 #rifattoconlecipolle"
2019	Teatro Puccini	"Elisa di Vallombrosa"

E ancora lui, Gianni Schicchi

Gianni Schicchi de' Cavalcanti è un personaggio fiorentino realmente esistito alla fine del '200, citato anche da Dante Alighieri tra i personaggi dell'Inferno, dentro la bolgia dei falsari, se l'è meritata per "falsificazione di persona".

Schicchi era famoso per fare imitazioni, così quando morì il ricco commerciante Buoso Donati fu chiamato da un nipote a "sistemare" la situazione. Schicchi si intrufolò nel letto del defunto ancora tiepido, più il letto che il defunto, e dettò il testamento al notaio in favore appunto del nipote di Buoso. E per sé si trattenne "la donna de la torma", una mula.

Sulla base di questo antico fattaccio, ad inizio del 1900 Giacomo Puccini compose l'opera comica dove non c'è più solo un nipote a volersi impossessare dei beni ma un'intera cricca di venali parenti, che chiamano Schicchi per rimediare al testamento fatto da Buoso Donati interamente a favore dei frati. Lo dicono a Signa...

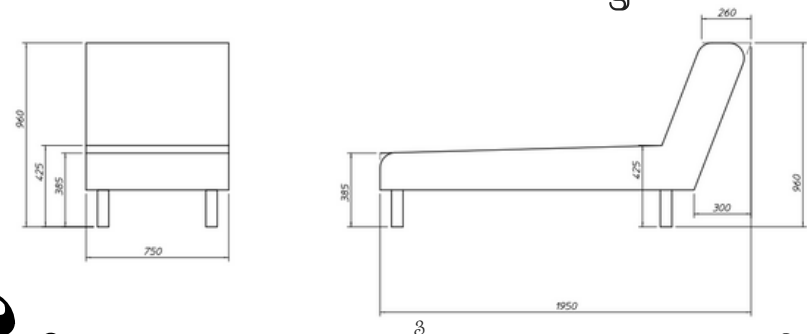
E dopo Dante, dopo Puccini, toccava al Dopolavoro Goliardico Fiorentino aggiungere alla letteratura una rivisitazione goliardica delle gesta di questo antico e furbo concittadino. Nel 2016 il Dopolavoro faceva fare a Schicchi il colpaccio di tutti i beni di Buoso ma alla fine arrivava un ispettore di EquiToscana e sequestrava tutto.

E per noi era finita qui. Ma poi la Carmen ammazza Don José...

Ma nel gennaio 2018 va in scena al Teatro Comunale di Firenze "Carmen", la celebre opera di Bizet dove alla fine il truce Don José ammazza appunto la... NO! A sorpresa fu la zingara Carmen a uccidere il sergente Don José, un po' come se la strega cattiva avvelenasse il Principe azzurro, che il lupo facesse fuori il cacciatore o a vincere la scarpetta di cristallo fosse la matrigna.

Fischi da quell'oddio.

Goliardia è tecnologia



Segue Gianni Schicchi

Allora il Dopolavoro, sempre sensibile a ogni accadimento locale e globale, decise subito di mettersi a norma e quindi, in ottemperanza dell'Ordinanza teatrale del Comune di Firenze n.77 (le gambe delle donne) del 06/01/2018 (il giorno della befana) fu dato il via alla: "Operazione Carmen: col dito, col dito, lo sparo è garantito?" cambiando il finale dello Schicchi e facendone uno politicamente corretto, a prova di multa, anzi di fischio e di fiasco.

Non volevamo fare nulla nel 2022 ma il Direttore Artistico dell'Aurora, Alessandro Calonaci, incontra il Regista del Dopolavoro, Alex Glass, all'hub vaccinale di Scandicci e gli dice proprio in riferimento ai vaccini: "Ma se avete fatto 30 fate 31, anzi, perché non fate 1, 2... e 3?". Senza stella.

Di certo! Se uno si è fatto la dose di Schicchi 1 e poi la dose di Schicchi 2, l'Agenzia dell'Operetta Italiana e l'Organizzazione Mondiale del Teatro raccomandano di farsi anche la dose booster, ecco quindi lo Schicchi 3.



Gaudeamus, Igitur!

È l'inno della Goliardia, l'inno internazionale degli studenti universitari.

"Gaudeamus" è un congiuntivo di modo esortativo: l'espressione viene solitamente usata come conclusione di un ragionamento che esalti la gioventù e la felicità, e invita ovviamente a godere della vita ed essere felici finché si è nel fiore degli anni.

Gaudeamus igitur iuvenes dum sumus.
Post iucundam iuventutem
post molestam senectutem
nos habebit humus!

Ubi sunt qui ante nos in mundo fuere?
Vadite ad superos
transite ad inferos
ubi iam fuere.

Vita nostra brevis est, brevi finietur,
venit mors velociter,
rapit nos atrociter,
nemini parcetur.



The mule - La mula a chi la va?

*Written by Vince Clarke, arranged by Alex Glass, Saimon Taimors, Giulie the Giant.
Singed, storpied and disastred by tutti e quant'e sono.*

Fine delle note tutti a mani vote
la mula chi lo sa che fine la farà?
Ecco la magia e non serve la tramvia
coi' mulo s'anderà a turno si farà

E dal Piazzale tu lo vedi ora
tutti i giorni i fochi e fiamme si faran!

Goliardo e Paglietta, finita è l'Operetta
tra un anno già si sa un'altra ci sarà
Con la chitarra a cena scriviamo un'altra scena
di questa vita noi, ne riderem con voi

Un sipario sempre si aprirà
È la forza della nostra libertà!

Coccodrillone

*Insopportabile pappardellone ritirato fuori per mancanza di volontà, non di idee.
Vero usato sicuro, cantano tutti, chi più chi meno, anche in platea e in curva Fiesole.*

Sposato Renzo con Lucia
Cleopatra contro la tramvia
Giulietta che non gliela dà
Firenze gode la città

Facciamo prove a volontà
scherzare ci vuol serietà
tra lanci di copioni ma
pedate a chi non li sa

A Troia siamo andati già
d'Italia sfatta l'unità
Francia, ghigliottine e guai
s'è morta pure la Butterfly

Sul palco questa libertà
il tempo non ci toglierà
amici che ricorderai
sipario che non cala mai

Vent'anni non ci son più
dal Verdi all'Aurora in giù
il motto ad ogni platea
concordia è la nostra idea

Vent'anni dentro di noi
nei testi stravolti poi
rinasce in creatività
qualcosa che non cambierà

Vent'anni per sempre noi
si fa l'operetta e poi
canzoni e quella magia
fratelli è la Goliardia

«O mio babbino caro»

È la romanza più famosa dell'opera di Puccini, la cantano dalla Callas a Orietta Berti e, per prima, Florence Easton.

Schicchi rifiuta di aiutare i parenti Donati nell'imbroglio, loro lo pregano, ma lui se ne sbatte. A questo punto ci si mette in mezzo la figlia Lauretta, e si sa i figli so' piezze e' core (oltre a essere a volte dei pezzi di merda), e quando lei si mette a cantare la romanza «O mio babbino caro» annunciando il desiderio di sposare quel bischero di Rinuccio, allora Schicchi decide di tornare sui suoi passi ed escogita un piano: per aiutarli pensano i Donati, per tirarglielo in culo pensa invece lui.

Il celebre testo originale è stato solo aggiornato-sostituito-adattato-modernizzato-geolocalizzato nella versione goliardica, ma nulla del pathos originario della romanza si è perso, anzi, è ancor più drammatico e struggente*.

**O mio babbino caro
non fare il cattivello
Vo' andar da Unoerre
a comperar l'anello**

**Sì, sì, non mi fermare
la mia vita sarà breve
andrò proprio qui dietro
per poi tuffarmi in Greve!**

**Mi friggo di sgomento
Boia, vorrei sparir
Babbo, così 'un si fa!
Babbo, così 'un si fa!**

Per i cinefili, “O Mio Babbino Caro” è nella colonna sonora del film “Camera con vista” e anche in le “Vacanze di Mr. Bean”, chiama e rispondi. Sì, che c'è? Per i cinofili, la cantiamo così da cani che merita venire solo per questi 1.25 secondi di celebrità (?).

**Da strutto, grasso alimentare animale, fondamentale per una schiacciata alla fiorentina come si deve.*

Un'intercettazione canora da parte della Procura

Un parente, un serpente... ma a casa Donati siamo oltre. Nemmeno a La Specola!
Come dice Buoso nel copione: *“questi e ‘un son parenti, e son nemici!”*
Riportiamo la sbobinatura di un'intercettazione della Procura del Bargello fatta grazie ad una cimice impossibile da rintracciare, ce ne erano una e via per la casa!

“Ma davvero, ma Buoso ‘un more mai? Poerannoi! Mi sa che ci sotterra tutti!”

“Ha detto vuole vedere lo Stadio Franchi riverniciato e andarci con la nuova tramvia!”

“Lo Stadio rifatto e la linea della tramvia Bagno a Ripoli-Campo di Marte... figuriamoci!”

“A proposito di tramvia, io c'ho sempre una paura a montarci sopra... i convogli alla curva delle Cascine e singhiozzano, e ‘un si fidan nemmen loro del tracciato!”

“Per ‘un parlare di quande l'arrivano alla scican prima della dirittura di via Alamanni... e vagoni piangono come agnelli al macello!”

“Eh ma ora i tecnici di' Comune si sono evoluti un po' e via.. da Costantinopoli si son fatti mandare le mappe dell'Oriente-Express!”

“Eh sì, dice che passare il Ponte al Pino faranno un curvone parabolico che i vagoni si inclinano così tanto che tocca pagare i' sovrapprezzo giostre...”

“Davvero! E dice il biglietto da due corse vale anche per Eurodisney!”

“Tra l'altro ora e ‘un c'è anche i' gemellaggio con la Francia?”

“E quando il convoglio si fermerà ai' Capolinea partirà l'applauso liberatorio, come in aereo quando il pilota centra la pista!”

“Certo che se per fare l'uscita di Isozaki hanno finito il bando nel 1998, per vedere lo Stadio ristrutturato e si anderà intorno al 2046, l'è matematica... e unn'è possibile che Buoso c'arrivi!”

“E ‘un ci deve arrivare no! Piuttosto vo' io a sabotare i' progetto, a bucarli la tettoia per far piovere lo stesso sugli spettatori!”

“Sì... sì, te tu dici tu dici, ma tu sei bono solo fare gestacci dai' finestrino di' treno”

“E insomma noi siam qui ad ammazzare il tempo...”

“Bisognerebbe ma ammazzare lui! E poi fare metà a noi e metà a voi... eh? Si fa?”

L'eredità

*Di Alberto Testa, Tony De Vita, Franco Miseria, Antonio Ricci, Fiore, Thema e Bicchie.
Cantano meschini, diabolici e speranzosi la vecchia Zita e il nipote Rinuccio (poco, in rap)*

Gioie e collane,
diademi, bracciali ed anelli
son tutti mia
e vanno per legge alla zia

Una moglie una famiglia me le fo
con la mula mille miglia trotterò
e te poerina...
a casa con la carrozzina!

Caro mio nipote, non li prendi tu
quadri, mobili, gli arredi e la tivvù
e il pentolame...
Lauretta tua già l'è un tegame!

Facciamo svelti di nascosto io e te
portiamoci via tutto quel che c'è...
eredità!

Per me l'è uguale,
la casa del Corno alle Scale
l'appartamento...
li voglio io nel testamento!

E piglia questo e piglia quello metti là
agli altri un bell'ombrello si farà...
eredità!

Lui sta là...

Schicchi

*Thanks to the poor Otis Redding, than Aretha Franklin, and at the end Flower P.
Prima posizione nella classifica Rolling Stone delle migliori canzoni di tutti i tempi
Incredibile, meglio del coro dei pompieri degli Olivier Onions e di Sandokan, idem.
Canta Guaio il Notaio, senza penna né calamaio, se la gode Gianni con questi inganni.*

Vizi no, non troverai
impugnerai, la fava ormai
gl'ha deciso, che spetta
a lui
eh già, tutto icché c'è, ascorta, chi?

Ha deciso, e non ci si torna
il testo... oramai è norma
un'azione solo c'è, adesso per voi
questo è per voi

Sarà per Dante lui, folletto che
rabbioso altrui, conciano va
giù per l'inferno... ma ora gode lui
e già, tutto icché c'è, ascorta, chi?

A Gianni Schicchi va,
tutta l'eredità
a Gianni Schicchi va
eh lo so brucerà, sì...

Volevan quei mulini, da Signa in giù
mula e quadrini, 'un ce n'è più
vuorsuto ha darglieli a lui
tutto icché c'è

Tutto va a lui!

Adda venì il ciuffone!

*By Billy More, già Massimo Brancaccio (r.i.p.), John Biancale e il seminarista Alex Glass.
Canta e si dimena col pelame illuminato al vento Suor Riggina da Vallina.*

E vo' n'su e n'giù..

E vo' su e giù, quando prego
e m'allungo, poi mi piego
come fo'? Io lo so! Chi mi ferma!

E dentro c'ho, tutto un fuego
che bollore, te lo spiego...
anche noi siamo donne, non si vede?
E vo' n'su e n'giù...

Il voto è solo castità
io non voglio viver certo in povertà

Soldi sai fan gola pure a noi
una tonaca cucita da Dior..

Fo' n'su e n'giù, pe' i negozi
questi sono sacerdozi!
compro lì, spendo là, come sgodo

Passo dritta sulla soglia
piglio tutto, c'ho una voglia
d'infilammi una mutanda Yamamaya

Il testamento per il convento
la mia patata lui la vide e poi morì

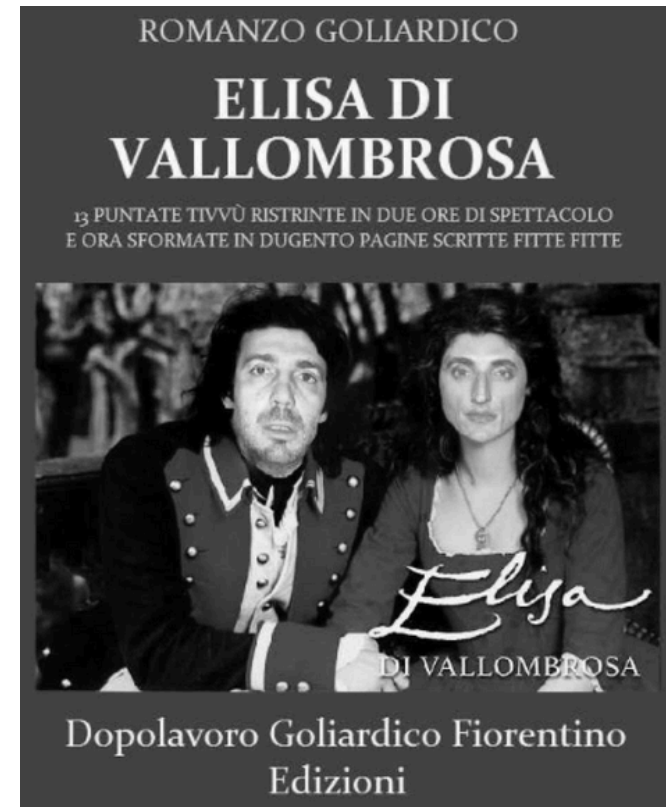
L'arma segreta che all'uomo allieta
per una pace il ciuffone adda venì!

E vo' n'su e n'giù...

Ahahh... Ahhh... ahhh...

Libri da leggere assolutamente almeno una volta nella vita!

Più infernale di Dan Braun, più innocente del Piccolo Principe
Più pettegolo di un Armony, più rosso di un Libretto rosso
Più zozzo di quaranta sgommature di marrone...



Il fenomeno editoriale dell'anno! Un premio letterario dietro l'altro!

Rifiutato al Premio Strega, respinto al premio Campiello, cacciato al Premio Bancarella, escluso al Premio Viareggio, bandito al Premio Andersen e messo all'indice dal Vaticano, ancora in attesa di giudizio del ricorso contro l'espulsione al Cerbaia Book Award 2022.

Su Amazon a 10 euro (3 di toner e carta, 4 ad Amazon e 3 a Mariano)

Non può mancare nella tua libreria, soprattutto se ti pende da una parte...

Personaggi e Interpreti

Dante.....Thema
Beatrice.....Garelli
Aldo l'Araldo.....Ispanico
Nanni l'attaccapanni.....Tigre
Buoso Donati.....Fusi
Arno Falteroni.....Flower P.
Alfredina la badantina.....Alfredina
Gina la Gallina.....Quark
Storto il Beccamorto.....Targio
Dott. Prof. Spinelloccio.....Forrest Gump
Giaclin.....Colluso
GenniferCravattino
Ciesca da Signa.....Cerino
Cieschina da Signa.....Gigante
Betto da Signa.....Cera
Nella da Vaiano.....Anubi
Gheraldo da Vaiano.....Stranguria
Gheraldino da Vaiano.....Bluto
Zita la vecchia.....Gale
Rinuccio Donati.....Bove
Lauretta Schicchi.....Passera
Mone il Piccione.....#taitifaleoperette
Suor Moana del Pozzo.....Riggino
Bandinello.....Losguanci
Laidina la beghina.....Laido
Gana l'ortolana.....il Sindaco
Vescovo Beppe Fetori.....Oboe
Belvedere il palafreniere.....Jack il truccatore
Gianni Schicchi.....Biagino
Bernardino il primo becchino..Bernardino dalle Bande Nere
Sandrino l'altro becchino.....Brodo
Giovannino il terzo becchino...Fusibile
Guaio il Notaio.....Pistone
La moglie.....Caruso
Lo speaker.....Bicchie
Prof. ssa Agnese.....Hellen
Il Senatore di Scandicci.....Mengele

*E con l'animalesca partecipazione straordinaria della Pegasa de noantri
Lula, la mula che rincula*

Tio bono! (La casa)

*Di U.Tozzi, G.Bigazzi, A.Anastacia, L.Branigan, A.Glass
Per tutta la canzone si ripete lo stesso "giro di Do", e con quello si sistemò.
Cantano, sognano, soffrono e impietosiscono Lauretta (molto) e Rinuccio (poco, quasi punto).*

La casa, come si fa senza
dove si va, dimmi?
se ci si sposa m'ammalo nervosa,
pensiamoci

L'è vero, soldi un se n'ha punti
due vani un sogno,
basta un tinello,
un letto a castello
ti chiedo io...

Ma tremo a scegliere i' mutuo
se i' tasso unn'è zero
trova una stalla,
una vecchia soffitta rimessa
e vendi i gioielli a to' ma'
ti danno giù la metà
io pure mia venderei

Caschi ritto, con un affitto..
l'è ai' nero!
chiediamo uno sconto
basta che sia pronto

Senza lavori,
una capanna con solo
due cuori
e gl'accenderei pure un cero
se i' nonno more davvero
io piglio questo villino

c'è il garage,
col giardino

S'avrà tutto
la mula e si viaggia
ma c'è da senti' loro
i tu' parenti son poco serpenti,
speriamo

Tiriamò giù un bel sospiro,
stringiamo forte le mele
Buoso riposerà in pace

Ma chi paga, poi la luce e la SIP?
noi no! come si fa? dimmi
soldi un se n'ha punti
tio bono, tio bono, tio bono, tio bono...

Ti'!

Un quintale

*Di Billi Giò in inglese e rigovernata in lingua nostrale da Gigante Spaventameccanici.
Disco d'oro in Danimarca e Vello d'oro a Campi Bisenzio, canta Gheraldo al rientro.*

Un quintale
la c'ha du mani che sembran du'pale
alta due metri e larga diciannove
la fa paura solo se si mòve

E ai'su babbo 'un ci somiglia nulla
guarda te che mole di fanciulla
se i' mi' figliolo fa un po' i grullacchione
du' sganassoni dati su i'groppone
E allora te...

Tu l'hai vorsuto, cornuto!
e lo sai-ai-ai
Non lo sapevi, credevi
e son guai-ai-ai
A Signa parlan tutti, questi brutti, farabutti

I' mi' bambino
è intelligente come un calzino
e può cascare anche da un marciapiede
mi ci vuol Buoso che lo faccia erede
Io non lo so
oh, oh, oh, oh

Perlomeno
co i' mi' figliolo posso star sereno
di questa qui chissà chi è genitore?
Però di te non sarà mai peggiore
ora lo sai

Gl'è tutto mio
quella mula me la piglio io
tutte le case e quattro mulini
e la sua villa che c'ha tre giardini
E poi si va!
oh, oh, oh, oh

E ancora calde, confessate, piegate e cresimate a dovere
"Le Buzzi Belles & Bruttes"

Alberto "Billo" Di Corrado - Stefano "Ballero" Ballerini
Alessandro Raggi "Ka one cube" - Stefano Lombardi "i'Lomba"
Alessandro "Bardu" Barducci - Gianni "FollowMe" Nincheri
Guido "Anca Lisa" Traversi

Coreografie

Saltellini, sorrisini, sfioratine, avemarie e padriloro

Maestra Viola

Eh, eh, forza viola! forza viola!

E con la collaborazione del C.S.I.I. (Centro Scuola Ippico Inclusivo)

"Galoppa e zompa, speriamo 'un si rompa"

Grazie di cuore e di zoccolo a tutto lo staff del Dipartimento "Dressage"

Orchestra "I Merdaioli di Scandicci Alto"

Elthon "Piero" Bartolini - *Tastiera e pulizia acque scure e pozzetti*

Maurizio "accordagnene" D'Ario - *Chitarra e controllo acque azzurre e acque chiare*

Max "tiradentes" Salvadori - *Basso e ispezione fosse biologiche*

Mauro "picchia forte" De Lillo - *Batteria e disostruzione colonne di scarico*

Produzione, rappresentanza e prevendite

Nicolin Mondanels & July Headlights

Bieca propaganda, locandina, lendin peig, advertising social and door to door
Tigre & Ispanico

Stravolgimenti musicali

Anthony Cylots, Giulie the Giant, Alex Glass, Flower P., Saimon Taimors

Direttore dell'organizzazione

Andreij Biaginov

Written and directed by

Alex Glass & La Massa's friends

Vuol far lo scrittore

*Di Giampiero Artegiani, Massimo Ranieri e Andrea "Motosega" Berti.
Se la riadatta e canta Beatrice, punto felice, la Balla Dante, un po' distante.*

E adesso vado via, voglio restare sola
mi infilo in osteria, un rhum e coca cola
lo vidi ai Ferrovieri, mi vinse al terzo set
digiuna pure ieri, mi sogno una baguette...

Vuol far lo scrittore, con la penna a sfera
con i pennarelli sciupa i fogli e li colora
io son qui a pulire, con lo sgrassatore
ma una volta tanto mi ci porti a far l'amore

Pensa a lavorare, non guadagni niente,
guarda te che naso e che faccia a deficiente
ti spezzo i pennarelli ad uno ad uno,
ti butto tutti i fogli nel cestino, e scappo co' i' vicino!

Eppure lo capisco, un tempo anch'io sognavo
ho fatto medicina, chissà che pretendevo
e adesso a 50 anni dovrei pensare a me,
guadagno 10 scudi e 9 li do a te...

Vuol fa lo scrittore, porca la miseria,
con il frigo voto la questione si fa seria
c'è chi va a zappare, c'è chi fa l'autista
ma una busta paga in questa casa un s'è mai vista

Pensa a lavorare, non guadagni niente,
guarda te che naso e che faccia deficiente
ti spezzo i pennarelli ad uno ad uno,
ti butto tutti i fogli nel cestino, e scappo co' i' vicino!

Vuol far lo scrittore!

Enlarge your penis

(allargati la fava)

*Da Max Gazzè, ripredicato da Flower P. che dice abbia già fatto quanto cantato.
Etichetta Virgin, figuriamoci! Disco di platino e duro come il marmo, canta il derelitto Arno.*

Hai la fava corta,
non puoi dire non importa
mica credi che ti basti il sentimento
perché a letto ci vuol tosto
non ci penserei due volte,
c'hai la pancia e non la vedi neanche più
quella virgola laggìù

L'hai preso con lo sconto
quel che conta è la misura
e tu c'hai la miccia corta
sei uno scherzo di natura
ed è inutile che tanto non la inganni...
poi sul pezzo ti ritrovi e fai ad una donna...
come il nonno fa alla nonna!

Apri la posta
e cerca bene nello spam
vedrai tra mille promozioni
noi ci siamo,
maschietti che
ce l'hanno troppo corto
ma guarda tu che grande sfiga

"Enlarge your penis" non c'è truffa,
né magia
nuove scoperte della
microchirurgia
noi ti ridiam l'onore
per denaro
così non finge stai sicuro

Ora sei informato, è il consenso che va dato, devi dire solo sì,
coraggio firma qui!